

*Laura Monaldi*

L'Arte è da sempre un luogo d'indagine sulle passioni dell'uomo avvolto nei propri contesti; uno spazio di ricerca e analisi introspettiva, dove gli occhi dell'artista procedono oltre il normale sentire della natura, riuscendo a cogliere intimità e particolarismi incredibili, capaci di dominare – e donare – prospettive solitamente sfuggenti e impercettibili. L'artista muove avanti seguendo i propri impulsi e le proprie riflessioni, attraverso un cammino finalizzato alla scoperta di un ignoto panorama, di un'incognita visione, sia pure semplicemente la rappresentazione della realtà in quanto tale.

In tal senso, il mondo pittorico di Elisa Zadi si caratterizza per la ricerca di uno stile inconfondibile, dettato da una spiccata volontà espressiva, tesa a mettere in luce il senso primo dell'emozione. Figure umane, semplici scorci quotidiani, particolari di esistenze che superano la normale percezione del tempo, divengono i cardini poetici di un'artista intenta a cogliere le sfumature dei sensi e le manifestazioni dell'anima, in quanto energia vitale appartenente a tutte le realtà oggettive del mondo. Con delicatezza e intuito, in una personale dimensione quasi mistica e contemplativa, Elisa Zadi si fa pellegrina delle proprie opere, in un viaggio estetico, dove il gesto artistico diviene introspezione, esprimendo il desiderio di poter cogliere le infinite possibilità della creazione, andando oltre i canoni stilistici e la consueta interpretazione del mondo contemporaneo.

Un'elaborazione tattile dell'immagine, dunque, in vista di una maggiore presa di coscienza sul segreto che avvolge l'uomo, la sua esistenza e la realtà. Un'esplorazione dal gusto espressionista, con un'accurata sensibilità al colore, alla sintesi delle linee e alle manifestazioni dei giochi di luce, fra ombre e chiarori caratterizzati dalla semplicità dei tratti pittorici, che conduce l'osservatore a percepire non solo l'immagine dipinta ma anche l'anima riflessa che affiora con forza e si lascia leggere nella propria e indiscussa intimità. Il desiderio di comunicare, esprimere e rivelare una confidenza contemplativa, fa della prassi artistica di Elisa Zadi una poetica della spiritualità umana, un resoconto diaristico che

esamina e sviscera l'immagine di una riflessione allo specchio, ossia di una mimesis meditativa, in cui l'analisi interiore apre agli occhi una dimensione sconfinata dove tutto si universalizza, trascendendo le forme dell'interpretazione, al di là del tempo e dello spazio: una poetica spirituale e un gesto artistico che nell'atto creativo si purifica, restituendo al mondo una visione primigenia dell'emozione e dei turbamenti dell'anima.